



ALLEGATO SCARICHI – scarico N1

Oggetto: Ditta POLYMER SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Giubila Franco, in qualità di Legale Rappresentante della ditta POLYMER SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (P.I. 01264010552), esercente attività di trattamento a gestione indipendente della rete delle acque reflue del sito produttivo ubicato nel Comune di Terni (TR) – Loc. Piazzale Donegani n. 4 – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Terni (TR) in data 25.07.2025 prot. n. 0145430, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto;

CONSIDERATO che, la ditta POLYMER SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA in sede di III CDS, tenutasi in data 03.12.2025, ha presentato la revisione dello schema a blocchi delle ditte che gerano i reflui di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale contenente sostanze pericolose: zinco e fenoli, costituite dalle acque reflue dei servizi igienici e dalle acque di raffreddamento delle ditte all'interno del sito produttivo:

- Moplefan Italy S.r.l.
- Beaulieu Fibres International Terni S.r.l.
- Novamont S.p.a.
- Mirachrome S.r.l.

dei servizi igienici delle ditte all'interno del sito produttivo:

- Società delle Scienze Umane S.r.l.
- Autotrasporti Medei S.r.l.
- Scat Terni S.r.l.
- Guido Bernardini S.r.l.

dei servizi igienici di altri soggetti al di fuori del sito produttivo:

- Villaggio Polymer
- Villaggio Campomaggio
- Asd Circolo Polymer
- Residenza Anziani Villa Mariya

e della ditta Big S.p.a. (già titolare di Autorizzazione Unica Ambientale)

Lo scarico risulta già esistente ed autorizzato all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. 410823 del 09.07.2015 con scarico in corpo idrico superficiale (Fosso del Vallo) previo sistemi di depurazione delle singole ditte all'interno del polo chimico e stazione di dosaggio di ipoclorito;

VISTA la nota prodotta dalla Sezione regionale AIA Impianti industriali TR, che attesta:

“In merito alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) della Società Polymer Servizi Ecologici scarl,

premessi che:

- la società Polymer Servizi Ecologici scarl è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Terni con Protocollo 40823 del 09/07/15 - Rep.: 103/2015, per l'attività IPPC 6.11 “Trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da un impianto IPPC (NOVAMONT)”;
- che l'AIA Protocollo 40823/2015 autorizza anche l'immissione in corpo idrico superficiale (Fiume Nera) dei punti terminali di scarico della rete fognaria del sito identificati con le sigle N.1 e N.2.
- che l'AIA 40823/2015 attualmente è in fase di riesame ai sensi dell'art. 29-octies c. 3.b;

considerato che:

- nella rete fognaria del sito gestita dalla società Polymer Servizi Ecologici scarl confluiscono anche gli scarichi parziali identificati con le sigle NV3 e NV5 in capo alla Società NOVAMONT SpA, nel rispetto dei valori limite previsti dalla Tabella 3, Allegato 5, parte III del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. per lo scarico in corpo idrico superficiale;
- la Società NOVAMONT SpA è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n.10710 del 16/10/2023;
- lo scarico delle acque reflue NV3 e NV5 della Soc. Novamont nella rete fognaria del sito non costituisce attività tecnicamente connessa all'Attività IPPC 6.11 del consorzio Polymer;

per quanto sopra questa sezione ritiene che nulla osti al rilascio dell'autorizzazione degli scarichi della società Polymer Servizi Ecologici scarl identificati con le sigle N.1 ed N.2 in regime di AUA.”

VISTA la nota di integrazione della ditta prot. 178406 del 24.09.2025 che dichiara le condizioni di invarianza rispetto al titolo AIA 40823/2015;

CONSIDERATO che come da dichiarazione della ditta pervenuta nella nota integrativa prot. 178406 del 24.09.2025 nello scarico N2 confluiscono solo le acque meteoriche e pertanto per questa tipologia di acque non è prevista l'autorizzazione allo scarico in base alla D.G.R. 617 del 07.05.2019;

VISTA la nota integrativa prot. 205188 del 30.10.2025 nella quale la ditta POLYMER SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA chiede di autorizzare lo scarico con presenza di sostanze pericolose quali: Zinco e Fenoli, inizialmente non dichiarate;

VISTA la nota integrativa prot. 205188 del 30.10.2025 nella quale la ditta NOVAMONT S.P.A. dichiara che le acque di raffreddamento confluiscono esclusivamente nello scarico N1;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019, n. 627: "Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione";

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Ing. Fabio Paganelli;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta POLYMER SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta POLYMER SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (P.I. 01264010552), con sede legale in Loc. Piazzale Donegani n. 4 nel Comune di Terni (TR), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali dei servizi igienici e dalle acque di raffreddamento delle ditte all'interno del sito produttivo e di altri soggetti al di fuori del sito produttivo, con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fosso del Vallo), sito nel Comune di Terni (TR) in Loc. Piazzale Donegani n. 4, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

1. L'effluente in uscita dal sistema di depurazione dovrà essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (scarico in acque superficiali);
2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. lo scarico dovrà essere monitorato con l'effettuazione di analisi con frequenza semestrale per il primo anno e poi con frequenza annuale, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla suddetta Tab. 3, selezionati in funzione della specifica attività svolta e gli esiti conservati presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di controllo; qualora ci siano superamenti dei valori limite autorizzati, il gestore dovrà darne immediata comunicazione e copia alla Regione Umbria – Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici - Sezione AUA e all'Arpa Umbria a mezzo PEC. Deve essere necessariamente previsto il Saggio di Tossicità Acuta;
4. Annualmente la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e al competente Distretto di ARPA Umbria, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto precedente. La Regione potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
5. Qualora dalle analisi di controllo prescritte venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nella Tabella 5, dell'All.to 5 Parte III del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. al di sopra del limite di rilevanza analitico, il Gestore dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, per il successivo aggiornamento

dell'autorizzazione allo scarico nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 e del D.to Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;

6. il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando tempestivamente alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria, eventuali anomalie;
7. consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
8. i rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dei singoli impianti di depurazione dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;
9. nel caso di modifiche apportate all'impianto da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e/o qualitativamente diverse, il Gestore dovrà darne comunicazione agli enti competenti e richiedere nuova autorizzazione nei termini di legge;
10. dovranno essere mantenuti accessibili e campionabili i punti di controllo in entrata e in uscita dei singoli sistemi di depurazione delle ditte all'interno del polo chimico. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico.
11. la stazione di dosaggio di ipoclorito a livello dello scarico N1 dovrà essere mantenuta in perfetto stato di efficienza e sottoposta a periodici controlli di funzionalità;
12. ai sensi dell'art. 5 comma 7 della D.G.R. 627/2019, lo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre che al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

13. per gli insediamenti abitativi dovrà essere prevista la realizzazione dell'allaccio alla pubblica fognatura e, ove ciò non fosse possibile, prevedere l'installazione di idonei sistemi di trattamento individuati nella Tab. 12 della D.G.R. 627 del 07.05.2019 a servizio delle diverse unità abitative singole o condominiali, a tutela del corpo recettore;
14. nelle more del distacco del conferimento dei reflui domestici provenienti dagli insediamenti abitativi nell'area circostante, il Gestore è tenuto a verificare che tali conferimenti non determinino il superamento dei limiti al recettore finale, attivandosi in caso contrario con idonei presidi ambientali;
15. Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.